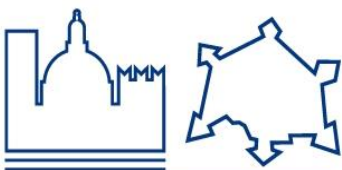


Giugno 2018

Simona Cerin, Rosa Di Crescenzo,
Giovanni Franzoni, Giancarlo Guidi,
Martina Tenca.



Mantova e Sabbioneta



SVILUPPO

Nel corso dell'anno scolastico 2017-2018 abbiamo concretizzato quelli che erano stati gli obiettivi prefissati all'inizio del nostro percorso. Siamo riusciti a lavorare non solo con la classe pilota ma anche ad adattare il progetto ad altre classi con esigenze diverse, mantenendo gli stessi obiettivi.

Infine abbiamo raccolto i materiali realizzati dai bambini per poi esporli in una installazione presso la Loggia del Grano, insieme ad altri progetti di alternanza scuola lavoro in collaborazione con UNESCO.

Classe campione

Durante il primo incontro, è stata presentata ai bambini una lezione di presentazione sul tema dell'UNESCO, del Patrimonio Mondiale e della fragilità dei siti del Patrimonio, dando indicazioni riguardo il tema del Bene Comune. Ci si è resi conto dell'attenzione, dell'interesse e della partecipazione da parte dei bambini, evidente segnale dell'efficacia del progetto.

L'eccessiva partecipazione dei bambini ha rischiato di rendere l'intervento inefficace e questo ci ha spinto a cercare di risolvere il problema, distribuendoci all'interno della classe con la funzione di mediatori.

Un altro problema che è insorto è la durata della presentazione, troppo lunga, che ha contribuito a diminuire l'attenzione dei bambini. Per questo motivo la presentazione del riconoscimento dei siti nelle classi successive è stata ricalibrata e quindi ridotta.

Gli interventi dei bambini devono essere guidati: se la risposta non è inerente, l'argomento viene rispiegato nuovamente affinché il bambino lo colga; al contrario se l'intervento è pertinente ma non finalizzabile si fa finalizzare oppure se questo è diverso dagli obiettivi finali si prende in considerazione.

Ogni classe è diversa dall'altra, bisogna adattare il progetto alle diverse esigenze di ciascuna di queste. Il primo incontro serve quindi per calibrare il metodo di lavoro da utilizzare.



Nel secondo incontro ha avuto luogo l'itinerario per la città, precedentemente stabilito, alla scoperta dei buoni e dei cattivi comportamenti. La chiave di questo incontro è stato avere il

giusto approccio con tutti gli alunni e riuscire a coinvolgerli.

Tuttavia abbiamo riscontrato un momento di dispersione dell'attenzione da parte dei bambini a causa, forse, di una mancata definizione dei nostri ruoli; inoltre, a volte, si è creata una divisione all'interno della classe che non ha permesso di avere un gruppo unico durante il percorso.



La conclusione che traiamo da questo incontro è che servirebbe una

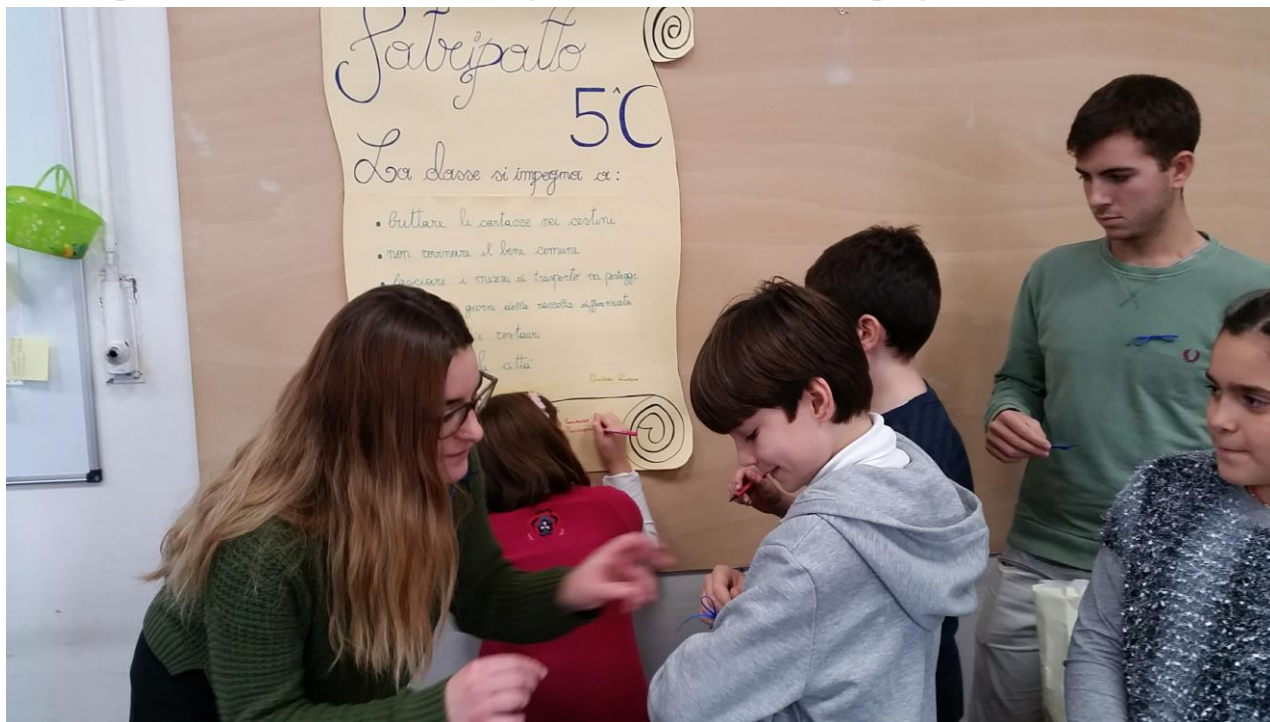
maggiore organizzazione tra noi ragazzi per tenere più unita la classe.



Per quanto riguarda il terzo incontro è consistito in un laboratorio: in un primo momento i bambini hanno realizzato dei disegni che

rappresentavano il risultato dei buoni o dei cattivi comportamenti nei confronti del Bene Comune, all'interno di cornici da noi progettate.

In seguito hanno stilato il Patripatto, impegnandosi a rispettare le regole contenute in esso firmandolo. Alla fine dell'esperienza abbiamo distribuito delle spille come simbolo e ringraziamento dell'impegno.



Gli insegnanti hanno ostacolato l'esperienza, limitando la creatività dei bambini, intervenendo in modo inappropriato e al nostro posto. Inoltre, ancora una volta, bisognerebbe dividere meglio gli incarichi che dovremmo ricoprire in classe.

Adattabilità del progetto

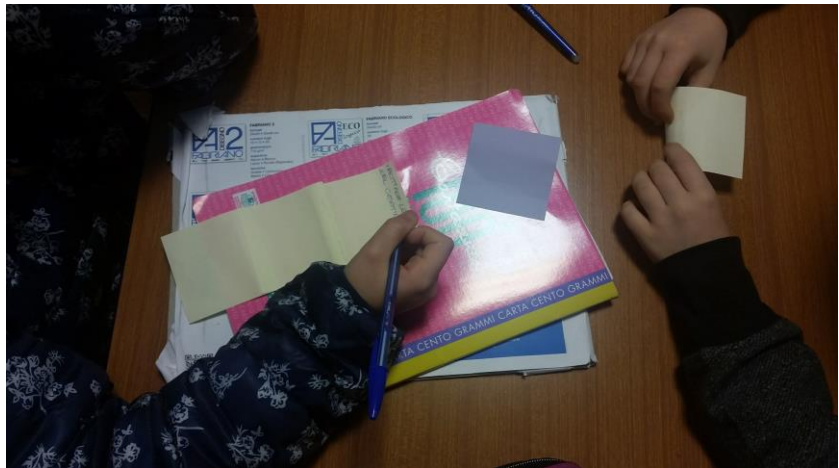


Alcuni mesi dopo la realizzazione del nostro progetto con la classe pilota, ci è stata presentata la richiesta di partecipare ad esso da parte di una docente della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo

di Buscoldo, però con esigenze specifiche: le classi non solo presentavano

una fascia di età diversa da quella ipotizzata, ma essendo situata fuori dal centro storico non si sarebbe potuto realizzare l'itinerario previsto nel secondo incontro. Abbiamo quindi dovuto far fronte a queste richieste e modificare il progetto.

I tre incontri sono stati sintetizzati in un'unica lezione della durata di tre ore divisa in tre momenti: nel primo sono state esposte le presentazioni riguardanti il Patrimonio Mondiale e il



Bene Comune e si è attuato il riconoscimento dei buoni e dei cattivi comportamenti attraverso esempi ed immagini, essendo stata eliminata l'esperienza di osservazione durante la visita della città; nel secondo sono stati realizzati i disegni dai ragazzi; nel terzo si è stilato il Patripatto, l'insieme delle regole di buoni e di cattivi comportamenti, ottenuti mediante la raccolta di post-it di due diversi colori (giallo per i buoni comportamenti, viola per i cattivi) sui quali gli alunni hanno riportato le loro idee tratte dalla nostra lezione. Successivamente questi post-it sono stati esposti su un pannello e divisi secondo la loro natura prima di essere sintetizzati

come regole. Una difficoltà riscontrata è stata gestire il numero elevato di alunni presenti per ogni classe e mantenere sempre attiva



l'ordine, la partecipazione e l'attenzione.

Attività esposizione Custodi del Patrimonio

Terminate le attività con le diverse classi, siamo riusciti a realizzare l'installazione che esponesse tutti i disegni eseguiti dai bambini. Inoltre abbiamo deciso di riproporre il laboratorio, precedentemente proposto alle classi, anche ai visitatori. La mostra ha avuto inizio Mercoledì 30 Maggio e si è conclusa Domenica 10 Giugno, presso la Loggia del Grano. Oltre al nostro progetto ve n'erano altri, seguiti sempre dall'Ufficio Mantova e Sabbioneta Patrimonio Mondiale Unesco. Durante questo periodo il nostro gruppo ha avuto la possibilità di esporre il progetto, grazie al fatto che all'interno della mostra c'era uno spazio appositamente dedicato. Ai bambini è stato spiegato in breve cosa sia il Bene Comune e come questo debba essere rispettato e in seguito hanno realizzato dei disegni che rappresentavano quelli che per loro sono i comportamenti corretti e non, da avere nei confronti del Bene Comune. Abbiamo poi appeso i loro disegni insieme a quelli realizzati dalle classi da noi seguite e abbiamo fatto firmare loro il Patripatto, presente durante l'installazione, ottenuto sintetizzando le varie regole che i bambini con cui avevamo lavorato avevano individuato. In cambio, abbiamo dato loro una spilla, raffigurante Patrimonio, e un segnalibro con scritte sopra le regole del Patripatto. Invece, agli adulti che ci sono venuti a trovare, dopo aver spiegato loro il nostro progetto e mostrato i disegni realizzati dai bambini, abbiamo fatto firmare il Patripatto e anche loro hanno ricevuto una spilla e un segnalibro. Il 9 Giugno si è svolta la presentazione di tutti i progetti realizzati con l'Ufficio Unesco alla quale hanno partecipato Andrea Poltronieri e Michela Mauriello per CoalCo, Paola Nobis e Marianna Pavesi per il Comune di Mantova, il sindaco di Sabbioneta Aldo Vincenzi e il provveditore Caterina Novella. Pertanto, far conoscere il lavoro svolto in questi due anni, dalla progettazione alla sua realizzazione concreta.

OSSERVAZIONI PERSONALI

Arrivati alla conclusione del nostro percorso abbiamo realizzato quanto questa esperienza abbia influito su di noi: abbiamo imparato quanto sia utile ma, allo stesso tempo, difficile non solo collaborare e confrontarsi

all'interno del nostro gruppo di lavoro, ma anche interagire e relazionarsi con altre realtà (tutor, maestre, visitatori all'esposizione ..). Collaborando con figure che ricoprissero ruoli differenti abbiamo avuto, inoltre, l'occasione di comprendere la necessità di adattarci rispetto agli ambienti e alle situazioni in cui ci siamo trovati.

Il progetto non ha sempre rispettato, per varie necessità, le linee guida che ci eravamo prefissati, dandoci così l'opportunità di metterci in discussione, ritornando sul nostro lavoro per riadattarlo nel migliore dei modi. Nonostante fossimo scettici in alcune situazioni, ad esempio estendere il progetto ad una fascia d'età superiore a quella stabilita, abbiamo avuto modo di superare le nostre perplessità con la dimostrazione che quello che ci sembrava irrealizzabile in realtà ha avuto un esito positivo.

Infine, possiamo dichiararci soddisfatti dal nostro percorso e dalle conquiste personali di ognuno di noi.